



Pieve di S. Martino

Tel & fax 0554489451
Piazza della Chiesa, 83
50019 - Sesto Fiorentino
pievedisesto@alice.it
www.parrochie.it/
sestofiorentino/sanmartino

LA PIEVE

V Domenica di Pasqua – 10 maggio 2009

NOTIZIARIO DALLA PIEVE DI S. MARTINO A SESTO F.NO

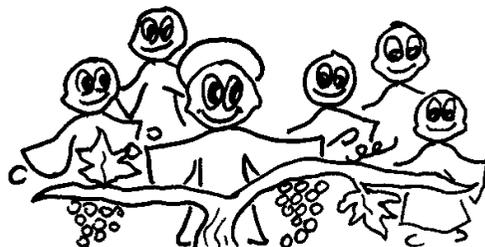
Liturgia della parola: *At.9,26-31; **I Gv.3,18-24; ***Gv.15,1-8

La preghiera: *Signore, insegnami la fedeltà: rimanere in te*

La prima lettura, tratta dal libro degli Atti, racconta di come Paolo viene accolto nella Chiesa. E' per un dono e per una chiamata di Dio che si entra a far parte della Chiesa. Il primo posto deve essere assegnato sempre alla fede e al dono dello Spirito: è lo Spirito Santo che la edifica, non l'organizzazione, l'intelligenza, i mezzi economici, l'abilità degli uomini.

**Io sono la vera vite...* Nell'Antico Testamento si ricorre spesso all'immagine della vigna. Dio, dice il profeta Isaia, aveva una vigna e la curava con tanto amore (cfr. Is. 5,1-7). Nel Vangelo di Giovanni l'immagine ritorna ma è usata in modo totalmente diverso: Gesù stesso è la vite, cioè l'albero della vita. I discepoli, quindi i cristiani, trovano la loro ragione di essere solo in stretto rapporto con la vite che è Cristo: o vivono uniti a Lui e formano un'unica pianta capace di portare frutti abbondanti o sono staccati e secchi, gettati ai margini della vigna, pronti ad essere bruciati nel fuoco. *Le condizioni di fecondità* sono due: rimanere attaccati alla vite che è Cristo e accettare la potatura necessaria..

**Rimanete in me e io in voi...* La preposizione *in* ha un rilievo particolare nel brano evangelico odierno. Ritorna una decina di volta. Riesce bene a sottolineare il legame misterioso tra noi e Cristo, tra Cristo e il Padre. Vuole ribadire il primato dell'amore; vivere in perfetta adesione al Padre, così come vive Gesù. E' il programma della vita spirituale del cristiano, di ogni cristiano. *"Senza di me non potete far nulla"*.(v.5) Il riferimento a Cristo è essenziale: senza una profonda comunione con Lui non c'è Chiesa, non c'è efficacia di nessun genere.



** La potatura ... Il Padre lo pota perché porti più frutto...*La potatura è l'altra preziosa immagine del brano evangelico. I maestri della vita spirituale la interpretano come *purificazione del cuore*. Purificare il cuore per togliervi tutto ciò che "o poco o tanto è contrario a Dio e all'azione della sua grazia."(Lallemand) I mezzi per purificare il cuore sempre suggeriti dai maestri della vita spirituale sono soprattutto *la vigilanza interiore, la confessione frequente, la docilità all'azione dello Spirito Santo*. Ma *potatura* è anche un'immagine di sacrificio, di sofferenza, richiede l'uso delle forbici, è un atto chirurgico..

**Il Padre mio è il vignaiolo...* Chi pota? Cosa si taglia? Nel vangelo è detto che a potare è il vignaiolo: *il Padre mio*. Attraverso la vita, anche le difficoltà e le asprezze della vita quotidiana, il Padre ci aiuta a crescere, a ridursi all'essenziale, a ripulire e a purificare il cuore. Ma a potare deve anche provvedere il cristiano. "In primavera, quando la vite comincia a germogliare, dice *Bossuet*, si deve togliere persino il fiore, quand'è eccessivo. E' necessario troncare non solo la cattiva volontà ma anche quell'eccesso di attività della volontà buona che si compiace troppo in se stessa. Non eccedere nell'agire. L'anima cristiana non cerca in se stessa e non opera come Marta, con troppa attività e inquietudine, anche se con un ottimo fine,

togliendosi ogni riposo e volendolo togliere anche a Maria che se ne sta seduta ai piedi di Gesù come inattiva, riponendo la sua azione nel riposo con cui presta tutta intera la sua attenzione al Signore che le parla al cuore.”

Per la vita:

Rimanete nel mio amore. Rimanere è il verbo della fedeltà: rimanere attaccati al Signore come tralcio alla vite.

NOTIZIARIO PARROCCHIALE

Lunedì 11 maggio, pulizia straordinaria della chiesa. Come sempre sono graditi i volontari.

† I nostri morti

Fioravanti Mario, di anni 56, deceduto nella sua casa in Via Savonarola 84 il 4 maggio. Esequie in Pieve il 6 maggio alle 9,30. Una morte talmente improvvisa che ha sconvolto tutti. Aveva lavorato nel corpo dei vigili del fuoco. Era andato presto in pensione per poter assistere i suoi vecchi – i genitori, ma anche il suocero – tutti riuniti fino a qualche tempo fa nella vecchia casa di via Traversa. Ha vissuto per la famiglia.

Ciampi Mabilia ved. Ugolini di anni 88,. E' morta il 4 maggio nella sua abitazione di via Rimaggio 208, dove viveva insieme alla figlia. Ormai fisicamente consumata ma circondata da tanto amore.

😊 I Battesimi

Oggi pomeriggio riceveranno il sacramento del Battesimo *Lucrezia Ceccherelli, Giulia Castelli, Devminie Righeschi.*

Ieri mattina il Battesimo di *Davide Mukechu.*

♥ Sabato prossimo, 16 maggio, il matrimonio di *Claudio Fiorelli e Elisa Contini.*



Mese di Maggio

Il mese di maggio è il mese per tradizione dedicato alla preghiera e alla devozione alla Madonna. In modo particolare si predilige la preghiera del Rosario.

Tutte le sere in Pieve viene recitato il **rosario alle 17.30**. Si vorrebbe farlo in questo mese con particolare attenzione e cura, raccomandandone la partecipazione.

Il **Mercoledì sera alle 21,00** il rosario comunitario ai tabernacoli del territorio parrocchiale.

Mercoledì 13 – tabernacolo di via Mozza

Mercoledì 20 – cappella di via delle rondini

Mercoledì 27 – giardino scuola pp. Scolopi

Dal primo Maggio i “piccoli cenacoli di preghiera” spontaneamente si radunano per il rosario:

Dalle suore di Maria Riparatrice, tutti i giorni

alle 18; inoltre il venerdì sera alle ore 21.

Nella cappella della scuola Alfani **da lunedì a venerdì alle ore 21.**

In via delle Rondini, ogni giorno alle 21;

In via Mazzini 20, il martedì alle ore 21;

a san Lorenzo al Prato ogni giorno alle 15.00.

Se ci fossero altri luoghi dove il rosario viene recitato nel mese, fatecelo sapere ne daremo notizia sul foglio parrocchiale.

La chiesa di Santa Maria a Morello



Da quattro anni *don Daniele* è amministratore parrocchiale della chiesa di santa Maria a Morello e la custodia della chiesa e dei suoi beni è quindi in qualche modo

affidata anche alla Pieve di San Martino. Sono stati fatti alcuni lavori di riorganizzazione degli spazi, per cui la canonica attualmente vuole essere una struttura di accoglienza per gruppi e famiglie, per passare una serata insieme, una domenica in amicizia, una giornata di ritiro. Anche per rinfreschi di cerimonie o compleanni.

Se ne fa pubblicità pensando che, data la bellezza e la vicinanza del posto, possa essere una risorsa per i parrocchiani della Pieve, e non solo.

Intanto ogni **domenica pomeriggio** per tutto il **mese di maggio** alle ore 16.00, in chiesa si recita il **ROSARIO.**

alle ore 16 - ROSARIO

alla chiesa di SANTA MARIA A MORELLO.

PEREGRINATIO MARIAE

80 ANNI DELL'UNITALSI A SESTO



In occasione della ricorrenza dell'ottantesimo dell'Unitalsi, si celebrerà venerdì 15 e sabato 16 maggio una **giornata mariana** legata

alla Madonna di Lourdes. La statua della Madonna viene accolta nella Pieve.

Giovedì 14 maggio accoglienza della statua e recita del Rosario, **ore 21.00.**

► **Venerdì 15 maggio: ore 7,00** Santa Messa e giornata di preghiera,

Messa solenne **ore 18.00** presieduta dal **Card. Silvano Piovanelli;**

alle 21,15 PROCESSIONE CON FLAMBEAUX (Pieve-Immacolata) guidata da **Mons. Claudio Maniago.**

► **Sabato 15 maggio all'Immacolata:**

S. Messa **ore 9.00** a seguire recita del Santo Rosario;

alle 18.00 S. Messa solenne con amministrazione del sacramento dell'**Unzione degli Infermi.** A seguire saluto, ringraziamento alla Santa Vergine di Lourdes.

Sarà distribuita nell'occasione una pubblicazione sulla storia dell'edificazione della Chiesa Nuova come santuario Mariano.

L'Azione Cattolica di San Martino e dell'Immacolata presenta:

**"QUANDO LA VITA C'INTERROGA:
DOMANDE E RIFLESSIONI
SUL FINE VITA"**

Giovedì 21 Maggio 2009, ore 21.15

Teatro S. Martino P.zza della Chiesa.

-introduce la **Dott.ssa Laura Giachetti.**

-intervento del **Dott. Riccardo Poli,**
*Direttore della Società della Salute e
Presidente del Centro di Bioetica Gianna
Beretta Molla di Prato.*

In Diocesi



I sette vizi capitali

L'**accidia** lunedì 11 Maggio, ore 21:15 in Seminario Arcivescovile, Lungarno Soderini 18, preghiera guidata da **Don Stefano Manetti.**

PELLEGRINAGGIO DIOCESANO ALLA MADONNA DELLE GRAZIE DI MONTENERO



Il prossimo **15 maggio**, festa della Beata Vergine Maria Madre delle Grazie, patrona della Toscana, la nostra diocesi è chiamata in **pellegrinaggio a Montenero** per l'offerta dell'olio che tiene accesa la lampada votiva dinanzi alla

venerata immagine della Madonna lì custodita.

Il programma prevede alle 10 l'inizio del percorso a piedi con la recita del Rosario; l'affidamento a Maria appena giunti al Santuario; alle 11 la Concelebrazione Eucaristica, presieduta dal nostro Arcivescovo.

Dopo pranzo, alle 15.30, la preghiera del Vespro a conclusione del pellegrinaggio.

Informazioni e prenotazioni AGENZIA TURISHAV tel 055292237.

Chi volesse partecipare può rivolgersi anche in archivio.

ORATORIO PARROCCHIALE

I GIOVANI DEL VICARIATO DI SESTO - CALENZANO

Si ritrovano il **19 maggio alle 21,15** nella nostra parrocchia per un momento di preghiera sulla vocazione.

ORATORIO DEL SABATO

→ Sabato 16 maggio:

**L'ATTIVITÀ SI SVOLGE
REGOLARMENTE!!!!**

Domenica 17 maggio

GITA con le famiglie

al PARCO DI SAN ROSSORE.

Con mezzi propri!!

Iscrizioni in oratorio dal 4 maggio.

Sabato 23 maggio – FESTA DI CHIUSURA

Dalle 16.00 - con cena per tutti alle 19.30

Incontro per catechisti:

Sabato 30 maggio ore 15.00 – ritrovo alla scuola dei pp Scolopi. Pomeriggio e dopo cena di lavoro con **Giuseppe Tondelli** di CREATIVE.

Domenica 31 maggio ore 8.30 – proseguimento dell'attività alla scuola. Conclusione con la messa delle 12 in Pieve.

Ritiro animatori:

Domenica 31 maggio ore 15.00 ritrovo e partenza per il villaggio Don Orione a Luco di Mugello. Rientro martedì 2 giugno.

CORSO DI FORMAZIONE PER ANIMATORI in preparazione all'oratorio estivo: **martedì 12 maggio ore 21**. Terzo incontro.

☀ ESTATE 2009 ☺

ERRATA CORRIGE

Info dettagliate e moduli, in oratorio e alle iscrizioni.

ORATORIO ESTIVO: 4 settimane

dal 15 giugno al 10 luglio

CAMPOSCUOLA MEDIE: dalla I alla III

➤ **5-11 luglio** – Castagno d'Andrea

CAMPOSCUOLA ELEMENTARI: dalla I alla V

5-12 luglio – S. Maria a Morello

ISCRIZIONI ORATORIO ESTIVO

| | |
|-----------------------|------------------------|
| Dal lunedì al venerdì | 18.30 : 20.00 |
| Sabato | Orario di Oratorio |
| Domenica | Dopo messa delle 10.30 |

SETTIMANA COMUNITARIA IN MONTAGNA

Dall'8 al 15 Agosto in Val Formazza, Pre-iscrizioni già aperte. Potete lasciare il vostro nominativo e avere informazioni presso l'oratorio o fam. Viliani (055 4217853).



APPUNTI

Riserviamo all'angolo degli APPUNTI un articolo di Angelo Bersani che ci aiuta a riflettere sul nostro essere Chiesa oggi: come aiutarla, come esserne parte viva.

Noi siamo chiesa

“Non mi riconosco più in questa chiesa”. Si sente dirlo spesso oggi. E chi parla così esprime non solo una protesta, ma anche la speranza di una chiesa più bella, più fedele al Vangelo e agli uomini. Serve perciò una risposta non banale, non prefabbricata.

Un punto di partenza è la consapevolezza che “noi siamo chiesa”. Dunque se noi ci sforziamo di essere migliori miglioriamo la chiesa. E l'essere migliori non dipende tanto dalle idee più giuste (chi può dirlo?) quanto da un amore più grande.

Un altro punto di partenza è che errori, sconfitte e infedeltà hanno segnato tutti i

secoli della storia cristiana, che tuttavia è stata anche una storia di santità, eroismi, testimonianze evangeliche. In questi giorni tutti celebrano don Primo Mazzolari. Ma conviene ricordare quante lacrime ha pianto nella canonica di Bozzolo quando l'avevano ridotto al silenzio e solo un coraggioso libraio di Brescia, Vittorio Gatti, stampava i suoi libri che oggi riempiono le librerie. Eppure don Primo aveva resistito e non aveva mai smesso di amare la Chiesa.

Henri de Lubac, grande teologo anche lui emarginato (e poi... cardinale), nelle *Meditazioni sulla Chiesa* scriveva: “Certo se nella Chiesa tutti fossero quello che dovrebbero essere, è chiaro che il Regno di Dio progredirebbe con un altro ritmo...”. Ma “non ricominciamo neppure a sognare una chiesa trionfante. Il suo maestro non le ha promesso successi strepitosi e crescenti... essa deve essere come il Cristo in agonia fino alla fine del mondo”. Insomma, proprio perché “noi siamo chiesa”, è inevitabile una sofferenza per la sua e nostra insufficienza; ma è anche possibile un impegno, una “lotta quotidiana” perché la vita della chiesa sia meno inadeguata e più evangelica. È in questo spirito che molti vivono e lavorano nelle strutture e istituzioni della chiesa ed anche nell'anonimato delle esperienze personali. La Chiesa vera va ben al di là di quel che si percepisce dai media e dai documenti ufficiali. E qui arriviamo al punto decisivo: per superare le tentazioni di abbandono o di polemica è necessario che nella chiesa e nei rapporti ecumenici si diffonda di più uno stile di dialogo e di comunione, a cominciare dalla “gerarchia”. È necessario che dalle parrocchie in su tornino (o comincino) a funzionare i consigli pastorali, i sinodi, luoghi di ascolto e di confronto... Ed è necessario che nasca una mentalità, una cultura che don Tonino Bello chiamava “convivialità delle differenze” perché nella Chiesa possono esserci anche molte idee e stili differenti che sono spesso una ricchezza condivisa. E quando sono una difficoltà costituiscono l'occasione di esercitare il discernimento, la comprensione reciproca e l'amore vicendevole, che è poi il cuore dell'esperienza cristiana. “Vedete come si amano!” è infatti il segno per riconoscere i cristiani. Se no, non è Chiesa.